



BILANCIO SOCIALE 2022-23



CNOS-FAP
SALESIANIDONBOSCO
EMILIA ROMAGNA



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE

1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	7
2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	9
2.1 PROFILO GENERALE	9
2.2 LA MISSIONE	11
2.3 LE ATTIVITA' STATUTARIE	12
2.4 LA NOSTRA RETE	13
3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	15
3.1 IL SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO	15
3.2 GLI STAKEHOLDER	18
4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE (BO+CDB)	21
4.1 DIPENDENTI	14
4.2 PERSONALE NON DIPENDENTE	22
5. OBIETTIVI ED ATTIVITÀ	23
5.1 ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	25
5.2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE	28
5.3 AREA IMPRESE	29
6. SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	33



LETTERA DEL PRESIDENTE

Carissimi,

la nostra fondazione "Salesiani Emilia Romagna per la Formazione ed il Lavoro - CNOS-FAP" presenta il primo bilancio sociale, dall'inizio delle sue attività.

Scorrendo le pagine di questo testo si ha viva l'impressione del grande lavoro ed impegno formativo ed educativo nei confronti di tanti ragazzi che cercano in don Bosco un aiuto per la loro crescita umana e professionale.

Don Bosco diceva: "buoni cristiani e onesti cittadini". L'esperienza della Formazione Professionale mostra tutte le potenzialità per riuscire ad incontrare i giovani nel loro contesto di vita, con le fragilità e i doni che costellano la loro esistenza, ad ascoltare i loro bisogni e le loro aspettative e dare loro gli strumenti per entrare nella vita adulta e lavorativa con competenza e dignità. Si percepisce così in modo particolarmente significativo il contributo che l'esperienza cristiana può offrire alla costruzione del bene comune, allo sviluppo della società civile e al suo progresso. Fare un bilancio è sempre un'esperienza impegnativa, perché ti costringe a confrontarti con la realtà, che non sempre corrisponde alle proprie aspettative.

È soprattutto un'opportunità perché è un'occasione per imparare dalla vita, ringraziare per il bene fatto e riconoscere dove migliorare. Mi piace sottolineare, dei tanti aspetti che vengono presentati, alcuni che mi sembrano particolarmente carismatici:

- l'attenzione ai ragazzi con maggiore difficoltà, nel tentativo di riuscire a personalizzare il più possibile i percorsi formativi;
- l'attenzione alla qualità della formazione, puntando ad una reale ed efficace introduzione nel mondo del lavoro;
- la capacità di fornire strumenti utili ad affrontare le diverse difficoltà che i ragazzi stanno affrontando, soprattutto in questo periodo di pandemia che così profondamente ha segnato la loro esistenza;
- l'impegno nella cura della filiera della Formazione Professionale, generando percorsi che possano ampliare le possibilità professionali dei nostri ragazzi;
- l'impegno nell'orientamento aiutando, in ingresso come in uscita, i ragazzi a comprendere e scegliere il percorso migliore per la loro crescita;
- la capacità di fare rete con i tanti soggetti presenti nel territorio, e in particolare con il mondo delle aziende.

Non è un elenco esaustivo, ma certamente significativo del grande lavoro e della grande determinazione con cui vogliamo perseguire i nostri obiettivi.

Colgo l'occasione per ringraziare il Delegato Regionale don Ettore Guerra e l'equipe che ha elaborato questo prezioso documento, per la qualità del lavoro svolto. Sarà certamente di aiuto per proporre una Formazione Professionale sempre più adatta ai giovani e al loro tempo, al mondo del lavoro e alle sue esigenze.

Bologna, 27 giugno 2024

Don Roberto Dal Molin
Presidente



1

METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Questo documento rende conto sugli obiettivi, le attività svolte e i risultati ottenuti nell'anno formativo 2022-2023 (dal 1° settembre 2022 al 31 agosto 2023) dalla Fondazione "Salesiani Emilia Romagna per la Formazione ed il Lavoro - CNOS-FAP", in breve "CNOS-FAP Emilia Romagna".

Esso è stato predisposto seguendo le linee guida sulla redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore adottate con Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.186 del 9.08.2019) ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 117/2017, che prevede l'obbligo per tutte le imprese sociali e per gli enti del terzo settore con ricavi superiori a 1 milione di euro di effettuare la redazione e la pubblicizzazione del bilancio sociale. Per la redazione del bilancio è stata adottata la struttura prevista per legge e sono state fornite le informazioni richieste.

Si è ritenuto opportuno riportare gli esiti occupazionali dei partecipanti ai percorsi formativi realizzati, anche se rilevati nei mesi successivi all'anno formativo oggetto di rendicontazione.

Per Cnos-Fap Emilia Romagna, ad oggi, la relazione del bilancio avviene a titolo volontario non essendo la Fondazione ancora iscritta al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore).

Per rendere la lettura più chiara possibile si è scelto di utilizzare un linguaggio semplice e sintetico, evitando tecnicismi che potrebbe essere poco comprensibili in particolare per i non addetti al settore.

Il processo di elaborazione è stato coordinato dal Direttore Regionale Don Ettore Guerra.

Il gruppo di lavoro interno che ha gestito il processo di redazione:

Don Ettore Guerra – Direttore Regionale Cnos-Fap Emilia Romagna

- *Gianni Verucchi* – Direttore Amministrativo Cnos-Fap Emilia Romagna
- *Flavia Cherubini* – Dipendente Amministrativa Cnos-Fap Emilia Romagna (sede di Bologna)
- *Massimiliano Trombini* – RSPP Cnos-Fap Emilia Romagna
- *Alessandro Franchini* – Gestione Cnos-Fap Emilia Romagna
- *Lucia Paradiso* – Tirocinante Cnos-Fap Emilia Romagna (sede di Bologna)
- *Stefania Traietta* – docente settore Grafico Cnos-Fap Emilia Romagna (sede di Bologna)
- *Daniela Fabbri* – Segreteria Didattica Cnos-Fap Emilia Romagna (sede di Forlì)
- *Annarosa Lolli* – Dipendente Amministrativa Cnos-Fap Emilia Romagna (sede di Forlì)

Il Bilancio Sociale è stato approvato dal Consiglio Direttivo in data 27/06/2024. Viene pubblicato sul sito web dell'ente <https://www.cnosfap-bologna.it> e verrà depositato, non appena sarà possibile effettuare l'iscrizione, presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.



2

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

2.1 PROFILO GENERALE

CNOS-FAP Emilia Romagna – che verrà integrato con l'acronimo ETS una volta avvenuta l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nella sezione "altri enti del terzo settore" - è una Fondazione, costituita su iniziativa dell'Ispettorica Salesiana Lombardo Emiliana, che svolge attività di formazione professionale, orientamento e accompagnamento al lavoro e di servizi per il lavoro.

La Fondazione CNOS-FAP Emilia Romagna è stata costituita il 09.12.2020 e dà continuità all'attività dell'Associazione CNOS-FAP Regione Emilia Romagna (fondata a sua volta nel 1978). Con Atto di Trasformazione con effetto dal 09.12.2020, lo stesso soggetto ha variato la forma giuridica passando da Associazione a Fondazione mantenendo accreditamenti regionali, riconoscimento e partita IVA della precedente compagine sociale.

L'Ente opera in Emilia Romagna con sede legale a Bologna e tre sedi operative (Centri di Formazione Professionale) a Bologna, Castel de' Britti - San Lazzaro di Savena e Forlì, tutte accreditate dalla Regione Emilia Romagna per erogare servizi di formazione, orientamento, accompagnamento e servizi al lavoro.

Sede di BOLOGNA (sede legale e operativa)
Via Jacopo della Quercia 1, 40128 Bologna (BO)
Tel. 0516311796
direzione@cnosfapbologna.it
segreteria.bologna@cnos-fap.it
cnos-fap.bologna@pec.it

Sede di FORLÌ (sede operativa amministrativamente indipendente)
Via Episcopio 9, 47121 Forlì (FC)
Tel. 0543-26040
direzione.forli@cnos-fap.it

Sede di SAN LAZZARO DI SAVENA
(sede operativa amministrativamente dipendente dalla sede di Bologna)
Via Idice 27, 40068 fraz. Castel De' Britti (BO)
Tel. 0516288526
casteldebritti.cnos@gmail.com
direzione.casteldebritti@cnos-fap.it

- Iscrizione Repertorio Economico Amministrativo: numero 395651 del 22-05-1998
- Iscrizione al Registro Regionale delle fondazioni e Associazioni: numero 1260 dal 04-08-2021
- Codice fiscale 80150860379
- Partita IVA 02552800373



LA STORIA

Nell'autunno del 1853 don Bosco avvia le sue prime scuole professionali, inaugurando i laboratori per calzolaio e per sarto; l'anno successivo verrà aperta la legatoria dei libri e negli anni seguenti, progressivamente, la falegnameria, la tipografia e l'officina dei fabbri ferrai.

È l'inizio di quella che oggi chiamiamo formazione professionale. Per don Bosco è il modo per rispondere alle necessità concrete della gioventù e si inserisce in un progetto globale di educazione e di evangelizzazione dei giovani, soprattutto i più bisognosi.

Da allora i salesiani di don Bosco vivono lo stile educativo del loro fondatore (il "sistema preventivo") non solo negli oratori e nei convitti, nelle parrocchie e nelle scuole, ma anche nei Centri di formazione professionale che fondano e animano in tutto il mondo.

Per limitarsi alla sola Emilia Romagna, i salesiani aprono corsi professionali a Bologna fin dal 1897 e successivamente a Forlì nel 1954.

Nel 1978, seguendo l'evoluzione normativa, viene costituita l'Associazione CNOS-FAP (Centro Nazionale Opere Salesiane – Formazione e Aggiornamento Professionale).

L'Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna viene creata il 03/07/78, accreditata per la prima volta dalla Regione Emilia Romagna il 21/12/1999 (DGR n 2538) e inserita nell'elenco degli Enti accreditati con DGR n. 177 del 10/02/2003 per la formazione iniziale in obbligo formativo, per i disoccupati, per la formazione continua e superiore post-diploma oltre all'orientamento e apprendistato.

Il 09/12/2020 la Fondazione subentra all'Associazione CNOS-FAP Regione Emilia Romagna trasformarsi in Fondazione "SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE E IL LAVORO CNOS-FAP" in forma breve "CNOS -FAP EMILIA ROMAGNA" nella gestione delle attività.

2.2 LA MISSIONE

Le finalità e i valori di CNOS-FAP Emilia Romagna sono dichiarati nell'art. 3 dello Statuto:

3.1. *La Fondazione, che non ha fini di lucro, persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nell'ambito della Regione Emilia Romagna attraverso lo svolgimento di attività sociali di interesse generale.*

3.2. *In particolare la Fondazione persegue finalità istituzionali di orientamento, di formazione e di aggiornamento professionale, ispirandosi esplicitamente ai valori cristiani, al sistema preventivo di Don Bosco e agli apporti della prassi educativa salesiana, attraverso la presenza attiva nell'ambito del sistema di formazione professionale, interagendo con il sistema scolastico, con il sistema produttivo, con gli enti di formazione professionale, con le forze sociali e sindacali, nonché con altri organismi nazionali e internazionali interessati ai processi formativi e alle politiche attive del lavoro.*

3.3. *La Fondazione persegue i suoi fini:*

a. *promuovendo le dimensioni spirituali, educative, culturali, sociali, politiche e di solidarietà del lavoro umano;*

b. *rispondendo prioritariamente alla domanda formativa emergente dalle fasce sociali più deboli, specie di quelle giovanili;*

c. *attivando iniziative di orientamento scolastico e professionale in dimensione educativa e promozionale, favorendo specifici interventi rivolti a*

soggetti esposti al rischio di marginalità culturale, professionale e sociale;

d. *sviluppando le professionalità specifiche di tutti gli operatori, qualificandone i ruoli educativi, psico-pedagogici, didattici e tecnici dei formatori;*

e. *assicurandosi forza giuridica di rappresentanza, a tutti i livelli, negli Organismi consultivi e decisionali che hanno competenza in materia di orientamento, di formazione e di aggiornamento professionale.*

3.4. *La Fondazione opera in coerenza con la Proposta Formativa Salesiana, che qualifica i programmi e i piani delle iniziative e delle attività associative, collocandosi nell'ambito:*

a. *internazionale, nazionale, regionale e locale, dove si elaborano programmi e piani formativi o si attivano iniziative in materie inerenti alle aree di intervento collegate a quelle in cui essa opera;*

b. *ecclesiale, in collegamento con gli indirizzi pastorali internazionali, nazionali e locali per la crescita della spiritualità e della solidarietà nel mondo del lavoro dei giovani;*

c. *salesiano, all'interno del progetto educativo pastorale ispirato a Don Bosco, del Movimento Giovanile Salesiano e delle esperienze associative che ne fanno parte ed operano con una propria Proposta per qualificare i servizi formativi."*

2.3 LE ATTIVITA' STATUTARIE

Nel corso dell'esercizio 2022-23 CNOS-FAP Emilia Romagna ha svolto le attività di interesse generale previste dallo statuto ai sensi del Codice del Terzo settore, di seguito indicate:

Attività di interesse generale ai sensi del Codice del Terzo settore svolte nel corso dell'esercizio



d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa



l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa



p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106

Non è stata svolta alcuna attività diversa, secondaria e strumentale a quelle di interesse generale.



2.4 LA NOSTRA RETE

Il CNOS-FAP Emilia Romagna aderisce alla Fondazione CNOS-FAP – Centro Nazionale Opere Salesiane Formazione Aggiornamento Professionale – Ente di Terzo Settore, Impresa Sociale”; in forma breve: “Fondazione CNOS-FAP ETS – Impresa Sociale”, che coordina i Salesiani d'Italia impegnati a promuovere un servizio di pubblico interesse nel campo dell'Orientamento, della Formazione e dell'Aggiornamento professionale con lo stile educativo di Don Bosco Fondazione CNOS-FAP ETS – Impresa Sociale non ha scopo di lucro. Sono soci della Federazione le Istituzioni salesiane e le Associazioni/Federazioni locali e regionali CNOS-FAP che promuovono iniziative e azioni di orientamento e di Formazione Professionale, soprattutto attraverso i Centri di Formazione Professionale (CFP) polifunzionali.

Il CNOS-FAP Emilia Romagna è inoltre socio fondatore di **AECA** (Associazione Emiliano Romagna Centri Autonomi Formazione Professionale). AECA associa 13 Enti di Formazione Professionale in Emilia-Romagna, tutti promossi da Enti di ispirazione cristiana con origini secolari. I corsi promossi dai centri AECA permettono di raggiungere e mantenere aggiornata la propria professionalità a quanti devono confrontarsi con i rapidi mutamenti dei processi produttivi.

Il CNOS-FAP Emilia Romagna è associato **CONFAP** (Confederazione Nazionale Formazione Aggiornamento Professionale). La Confederazione si

è costituita nel 1974, su iniziativa della Conferenza Episcopale Italiana, allo scopo di offrire un riferimento organico ed unitario agli Enti di formazione professionale di ispirazione cristiana nel loro servizio formativo rivolto a giovani ed adulti nell'ambito dell'Orientamento e della Formazione al lavoro e sul lavoro.

CNOS-FAP Emilia Romagna mantiene stabilmente relazioni con:

- il mondo delle imprese, per gli stage formativi, i tirocini, per gli inserimenti lavorativi dei propri allievi o degli utenti dei servizi al lavoro, per interventi formativi nei confronti del personale occupato ed anche per individuare le necessità di nuove figure professionali;
- il sistema scolastico, il mondo universitario e quello dell'associazionismo legato ai giovani, alla formazione e al lavoro, sia per attività di orientamento e per attività di ricerca che per la realizzazione di progetti in collaborazione;
- i soggetti istituzionali e sociali e gli enti locali come ad esempio Comuni, Province/Area Metropolitana, Regione Emilia Romagna;
- le comunità per minori;
- i Centri per l'impiego;
- il sistema di formazione professionale a livello regionale, nazionale e comunitario.



RISPETTO

RESPECT

ONESTA'

HONESTY

CORAGGIO

COURAGE

UMILTA'

HUMILITY

PAZIENZA

PATIENCE

DIVERSITA'

DIVERSITY

LEADER

LEADERSHIP

COMMITMENT

PERSEVERANCE

PERSEVERANCE

PERSEVERANCE

DETERMINAZIONE

DETERMINATION

DIGNITA'

DIGNITY

3

STRUTTURA, GOVERNO
E AMMINISTRAZIONE

3.1 IL SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO

GLI ORGANI STATUTARI

Lo statuto della Fondazione prevede i seguenti organi:

- il Presidente e il Vice Presidente;
- il Consiglio Direttivo;
- Revisore dei Conti;
- l'Organo di Vigilanza.

Il **Presidente** ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi e in giudizio. Ha i poteri di ordinaria amministrazione. Esercita la sorveglianza sull'andamento morale, economico e finanziario della Fondazione. Assume, nei casi di urgenza, i provvedimenti indifferibili ed indispensabili al corretto funzionamento dell'istituzione, sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo nella sua prima riunione successiva all'adozione del provvedimento. In caso di assenza od impedimento, il Presidente è sostituito dal Vice Presi-

dente. Viene nominato dall'Ispettorica Salesiana Lombardo Emiliana (Fondatore). La durata del mandato è di tre esercizi e ha una procura generale per lo svolgimento di attività e funzioni.

Il **Consiglio Direttivo** ha competenza generale per il funzionamento e l'amministrazione della Fondazione, con ogni potere di gestione ordinaria e straordinaria. È composto da un numero variabile da tre a sette membri, compreso il Presidente e il Vice-Presidente. Un membro è nominato, su proposta dell'Ispettorica Salesiana Lombardo Emiliana, dalla Fondazione CNOS-FAP ETS – Impresa Sociale e assume la qualifica di Delegato Regionale. Gli altri membri, tra cui il Presidente e il Vice Presidente, sono nominati dall'Ispettorica Salesiana Lombardo Emiliana. La durata del mandato è di tre esercizi (con possibilità per ogni membro di essere rieletto).

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO (PERIODO DI MANDATO: 2023/2026)

Nome e carica	Data di prima nomina	Altri incarichi esterni di rilievo
Roberto Dal Molin - Presidente	29/7/2023	Superiore Ispettorica Salesiana lombardo emiliana
Giovanni Sala - Consigliere	29/7/2023	Direttore Istituto Salesiano Beata Vergine di San Luca in Bologna
Piergiorgio Placci - Consigliere	29/7/2023	Direttore Istituto Salesiano Orselli in Forlì
Giovanni Danesi - Vice presidente	29/7/2023	Delegato Regionale Federazione CNOS FAP Nazionale (data nomina 13/10/2021)
Carlo Caleffi - Consigliere	29/7/2023	Direttore Opera Salesiana (OSAL) Castel de Britti S. Lazzaro di Savena (BO)
Ettore Guerra - Consigliere	29/7/2023	Direttore Regionale Cnos Fap Emilia Romagna
Sergio Barberio - Consigliere	29/7/2023	Direttore sede CNOS-FAP di Forlì

Il **Delegato Regionale** ha il compito di rappresentare la Fondazione CNOS-FAP ETS – Impresa Sociale nell’ambito della Regione Emilia Romagna, ha compiti di promozione, coordinamento, collegamento, informazione e rappresentanza della Fondazione CNOS-FAP ETS – Impresa Sociale nella Regione Lombardia.

Nel corso dell’esercizio il Consiglio Direttivo si è riunito 6 volte.

Le principali questioni trattate e decisioni adottate sono:

- monitoraggio attività formative in corso e relative opportunità e criticità;
- aggiornamento del personale;
- situazione contratto rinnovo contratto nazionale;
- delibere per la partecipazione ai diversi bandi regionali;
- aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231;
- analisi bilancio, impostazione bilancio sociale;
- riflessioni su prospettive e sviluppi
- piani di investimenti di Ente e di Sede
- nomina dei membri dell’ODV.

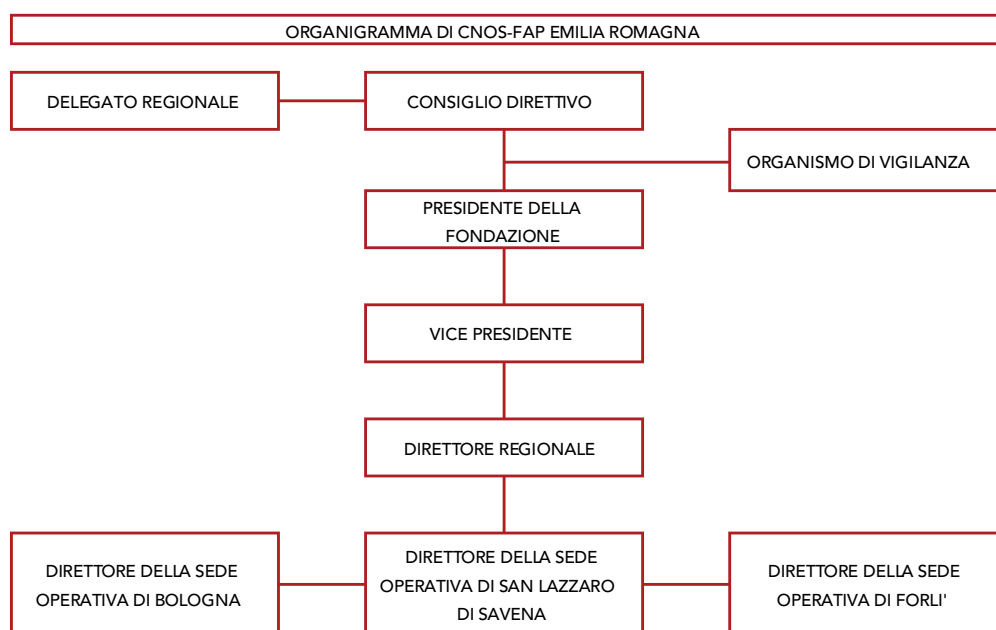
Il **Revisore dei Conti** è incaricato del controllo della regolarità dell’amministrazione e della contabilità della Fondazione, predispone le relazioni ai bilanci consuntivi e preventivi, ne riferisce al Consiglio ed effettua le verifiche di cassa. Può essere monocratico o collegiale secondo quanto stabilito dal Consiglio Direttivo. Viene nominato dal Consiglio Direttivo e la durata del

mandato è di tre esercizi. Il Revisore Unico del CNOS-FAP Emilia Romagna è il dottor Fabrizio Labanti.

Una volta che la Fondazione sarà iscritta al Registro Unico del Terzo settore, il Consiglio Direttivo provvederà a nominare l’Organo di Controllo, che avrà la funzione di vigilare sull’osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Il **Revisore dei Conti** è incaricato del controllo della regolarità dell’amministrazione e della contabilità della Fondazione, predispone le relazioni ai bilanci consuntivi e preventivi, ne riferisce al Consiglio ed effettua le verifiche di cassa. Può essere monocratico o collegiale secondo quanto stabilito dal Consiglio Direttivo. Viene nominato dal Consiglio Direttivo e la durata del mandato è di tre esercizi. Il Revisore Unico del CNOS-FAP Emilia Romagna è il dottor Fabrizio Labanti.

Una volta che la Fondazione sarà iscritta al Registro Unico del Terzo settore, il Consiglio Direttivo provvederà a nominare l’Organo di Controllo, che avrà la funzione di vigilare sull’osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Il CNOS-FAP ha inoltre adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 e un Codice Etico, volti a ridurre il rischio di commissione dei reati previsti dallo stesso decreto. Il compito di vigilare sull'ade-

guatezza, sul funzionamento e sull'osservanza del Modello è affidato all'Organismo di Vigilanza. Nel corso dell'anno ha provveduto in particolare ad adeguare il Modello alle nuove normative.

COMPOSIZIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA (PERIODO DI MANDATO: 2021/2024)

Nome	Data di prima nomina	Qualifica all'interno dell'ODV e altri incarichi
Ennio Battistoli	13/10/2021	Presidente
Gianluca Marchesi dimissionario dal 20-11-2023	13/10/2021	Membro - Direttore dell'Opera Salesiana di Bologna
Piergiorgio Placci	13/10/2021	Membro - Direttore dell'Opera Salesiana di Forlì
Massimiliano Trombini	13/10/2021	Segretario dell'ODV - RSPD del Cnos Fap Emilia Romagna

3.2 GLI STAKEHOLDER

In relazione all'attività svolta e alla missione e ai valori dichiarati, la Fondazione determina aspettative e influisce su interessi di varia natura in una molteplicità di soggetti che vengono denominati, con un termine anglosassone, stakeholder. I principali tra di loro sono di seguito identificati, dando anche evidenza delle principali modalità con cui avviene il loro coinvolgimento.

I destinatari diretti e indiretti delle attività: Le persone che usufruiscono delle attività formative e dei servizi al lavoro:

- giovani soggetti in obbligo scolastico e formativo;
- giovani che svolgono un percorso di formazione superiore;
- giovani assunti con contratto di apprendistato o inseriti in azienda con stage;



- adulti in una situazione di difficoltà occupazionale;
- adulti che vogliono qualificarsi professionalmente, anche nella prospettiva di una nuova occupazione;
- le famiglie dei giovani soggetti a obbligo scolastico e formativo;
- le imprese e gli enti che usufruiscono dei servizi formativi e di altra natura forniti dalla Fondazione;
- Le comunità locali.

Le persone che operano per il CNOS-FAP Emilia Romagna:

- I dipendenti della Fondazione
- I professionisti con contratto a partita iva che collaborano con la Fondazione
- I Professionisti con contratto di collaborazione coordinata e continuativa che collaborano con la Fondazione
- I contratti occasionali
- Tirocinanti volontari servizio civile

I soggetti con cui sono attive collaborazioni per la progettazione/realizzazione delle attività o per la risposta ai bisogni degli utenti:

- Le imprese coinvolte nel processo di progettazione ed erogazione dei servizi formativi;
- Città Metropolitana, in particolare per il progetto Ecco! per il successo formativo e le competenze di vita;
- I partner operativi (AECA, Fondazioni ITS, altri enti di formazione professionale, Caritas, ecc.);

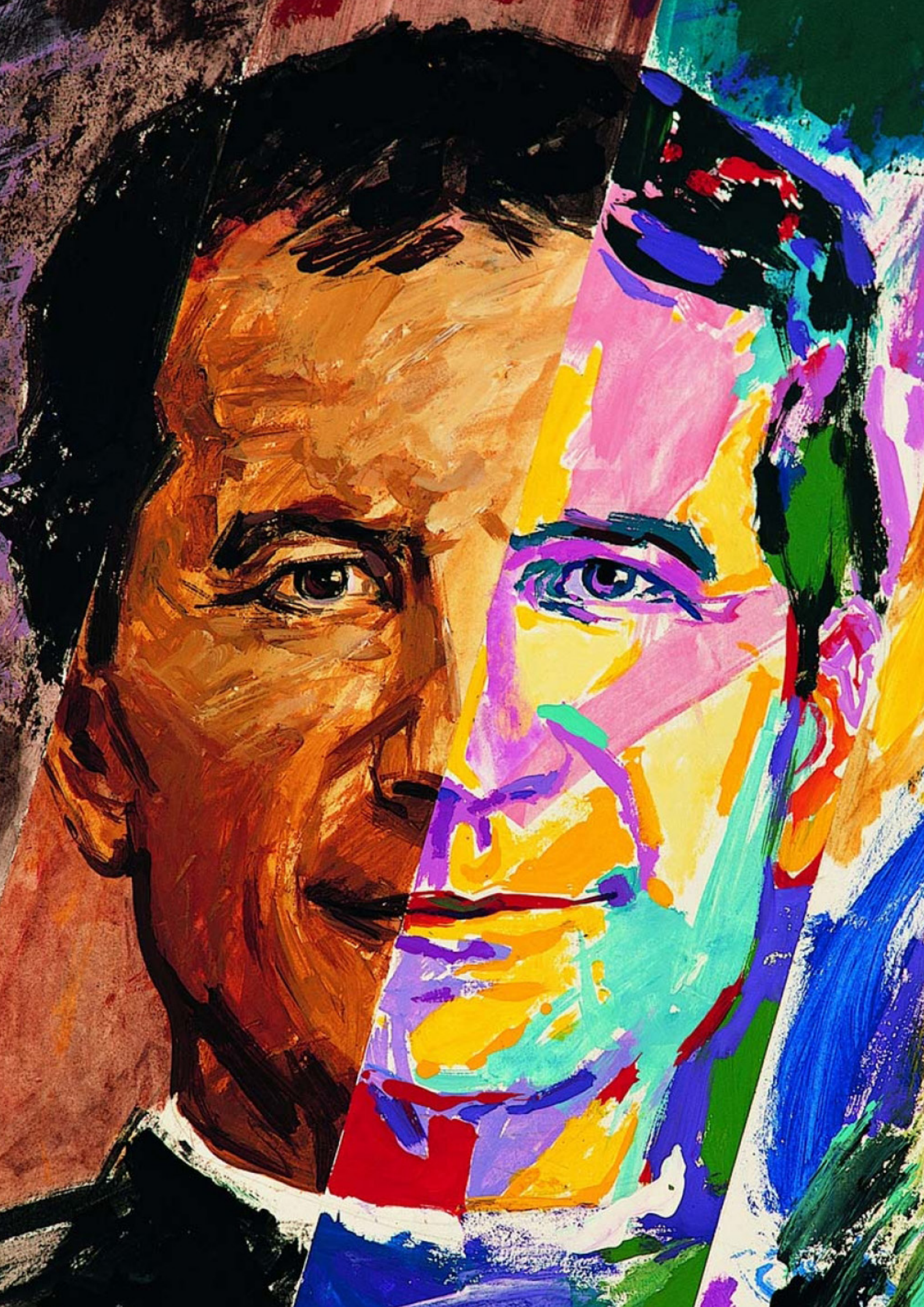
- Gli istituti scolastici di secondo grado;
- I Servizi sociali e gli enti del privato sociale che contribuiscono all'azione di sostegno agli studenti con situazioni personali o familiari complesse.

Gli enti che governano e/o finanziano il sistema di formazione e di servizi al lavoro:

- Regione Emilia Romagna, in quanto ente che governa, controlla e finanzia il sistema di formazione professionale e di servizi al lavoro;
- I Fondi interprofessionali;

Il mondo Salesiano:

- L'Ispettorato Salesiano Lombardo Emiliano e la Fondazione CNOS-FAP ETS – Impresa Sociale delineano l'indirizzo carismatico del CNOS-FAP Emilia Romagna;
- Le Case Salesiane dei territori in cui operano le sedi della CNOS-FAP Emilia Romagna. I loro Direttori sono i garanti del carisma di Don Bosco, promuovono la collaborazione tra le componenti delle diverse Comunità Educativo Pastorali presenti, accolgono i ragazzi tramite il colloquio orientativo.



4

PERSONE
CHE OPERANO
PER L'ENTE

4.1 DIPENDENTI

A fine anno formativo (agosto 2023) il personale dipendente della Fondazione è costituito da 49 dipendenti, di cui 3 religiosi. Quasi tutti i dipendenti sono a tempo indeterminato (91%). Si ha

una prevalenza della componente maschile (61%). Il 71% del personale svolge la funzione di formatore: nella maggior parte dei casi il formatore è anche tutor o coordinatore.

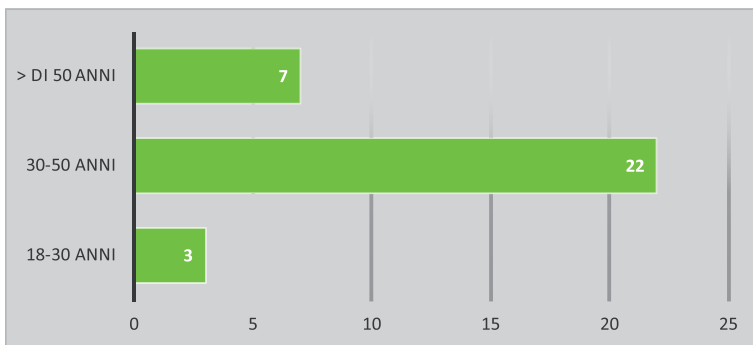
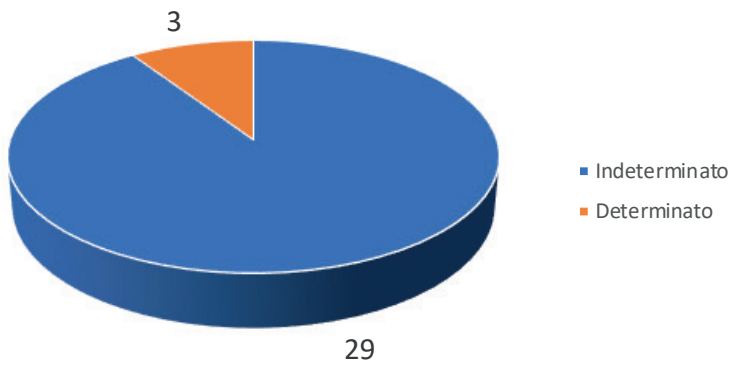
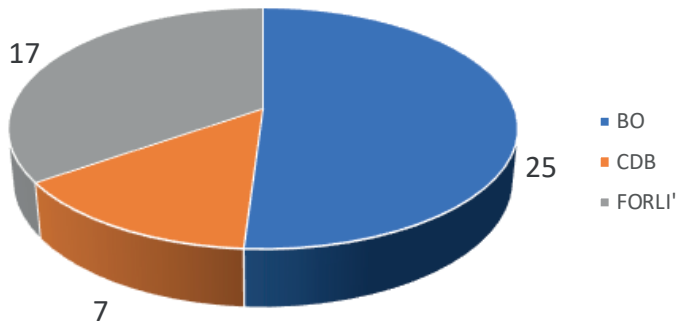
DIPENDENTI

sede	numero totale	di cui a tempo determinato	età 18-29 anni	età 30-50 anni	età più di 50 anni	di cui part time	M	F
BO	25	3	3	18	4	10	13	12
CDB	7	0	0	4	3	3	5	2
FORLI'	17	1	4	7	6	3	12	5

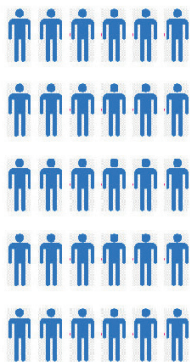
sede	amministrazione segreteria	Direttore amministrativo	Direttore amministrativo	formatore	formatore coordinatore	formatore tutor	progettista	RSPP	Servizi al Lavoro	ausiliario
BO	2	1	1	4	8	6	1	1	1	0
CDB	0	1	0	3	2	1	0	0	0	0
FORLI'	3	1	0	0	4	7	0	0	1	1

Il contratto di lavoro applicato per tutto il personale dipendente è il CCNL della Formazione Professionale (periodo 01.01.2011-31.12.2013, che ha continuato la sua valenza per l'anno 2022/23, anche se scaduto), che viene integrato dal Contratto Collettivo Decentrato Regionale della Formazione Professionale dell'Emilia Romagna, sottoscritto il 2.05.2007 tra le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, e le delegazioni

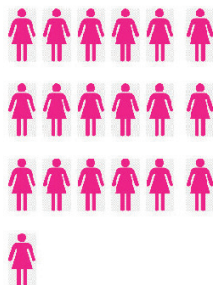
degli Enti; inoltre, nel mese di luglio 2017 è stato sottoscritto, sempre tra l'Ente e le organizzazioni sindacali, la contrattazione aziendale. Il 27 febbraio 2023 è stato sottoscritto un accordo "ponte" a livello nazionale per riguardare il contratto verso il rinnovo dello stesso CCNL (avvenuto effettivamente il 1° Marzo 2024): l'accordo ponte è stato sottoscritto a livello regionale in data 22/03/2023.



Uomini (30)



Donne (19)



4.2 PERSONALE NON DIPENDENTE

SEDE	PERSONALE NON DIPENDENTE		
	COCOCO	OCCASIONALE	P.IVA
BO	11	6	16
CDB	8	2	7
FORLI'	9	6	12

5

OBIETTIVI ED ATTIVITÀ

CNOS-FAP Emilia Romagna persegue le proprie finalità statutarie di interesse civico, solidaristico e di utilità sociale (indicate nel par. 4 dello Statuto) attraverso lo svolgimento di una serie di attività di interesse generale nell'ambito di quattro aree di intervento, individuate a partire dalla tipologia dei beneficiari diretti delle attività realizzate.

"4.1 La Fondazione per il perseguimento delle proprie finalità intende svolgere, in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, quanto previsto dalle lettere d), g), i), 1), k) e p) dell'art. 5, co.I, del D.Lgs. 117/2017 e successive-modifiche e/o integrazioni.

In particolare la Fondazione potrà svolgere le seguenti attività:

- promuovere iniziative di studio, ricerca e sperimentazione nell'ambito dell'orientamento professionale e scolastico, della formazione e dell'aggiornamento professionale e della riconversione dei lavoratori di ogni livello, con particolare attenzione ai giovani che si trovano in situazioni di disagio, al fine del loro reinserimento partecipativo nella società, anche in collaborazione con gli altri organismi salesiani ovvero con altri enti pubblici o privati nazionali o internazionali;

- istituire e/o gestire corsi di studio e formazione professionale, promuovere e/o realizzare incontri, conferenze, convegni e seminari, visito-studio, stage culturali e professionali, scambi culturali e altre iniziative idonee a sviluppare relazioni di confronto locale, regionale, nazionale, comunitario ed internazionale:

- assistere enti ed organismi pubblici e privati con attività di studio, ricerca, sperimentazione, supporto culturale e tecnico: istituire borse di studio; sottoscrivere convenzioni con Università e istituti di ricerca;

- attivare azioni di formazione e di aggiornamento per tutti gli operatori impegnati nelle attività della Fondazione:

- costituire e/o promuovere strutture formative professionali e/o scolastiche, curandone l'organizzazione e la gestione, con propri assetti ed autonomi organigrammi, ed anche con altre strutture, pubbliche e private;

- curare direttamente ed indirettamente la redazione, la pubblicazione e la diffusione di libri, riviste e notiziari, attinenti all'attività della Fondazione;

- realizzare e/o promuovere iniziative culturali, ricreative, sociali, socio assistenziali educative e formative coerenti con le finalità della Fondazione volte a favorire uno sviluppo socio-culturale del territorio anche in collaborazione con altri Enti.

Organismi, Enti del Terzo Settore, Società, Imprese sociali, Enti Ecclesiali ed altri organismi in qualsivoglia forma istituita:

- erogare servizi per università e scuole, di ogni ordine e grado ovvero offrire consulenza e supporto culturale scientifico-tecnico a persone ed enti pubblici e lo privati che perseguono finalità analoghe:

- promuovere in genere, anche e soprattutto per il tramite di un'attività didattica, la diffusione della cultura in tutte le sue forme, stili e generi, con particolare riguardo ai processi di innovazione e sperimentazione;

- creare una serie di opportunità volte a valorizzare le eccellenze presenti sul territorio:

- collaborare e aderire alle organizzazioni locali, regionali, nazionali ed internazionali che perseguono analoghe finalità;

4.2. La Fondazione, esclusivamente per il raggiungimento degli scopi di cui sopra, potrà altresì:

- acquistare realizzare, gestire, affittare, assumere il possesso a qualsiasi titolo, di beni immobili, beni mobili, impianti, attrezzature e materiali utili e necessari per l'espletamento delle proprie attività;

- promuovere la raccolta diretta o indiretta di fondi da erogare, unitamente alle rendite derivanti dalla gestione del patrimonio, a favore di progetti ed iniziative di cui alle suindicate finalità;

- ricevere lasciti, fondi, contributi e sponsorizzazioni, provenienti da Soggetti Pubblici c/o Privati, da assegnazioni previste dalle normative italiane ed europee:

- promuovere iniziative mirate al sostegno, anche economico, di enti, di istituzioni ed associazioni o fondazioni, pubbliche e/o private, che perseguono scopi analoghi;

- costituire o partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente od indirettamente, al perseguimento di scopi

analoghi a quelli della l'ondazione medesima:

- costituire ovvero concorrere alla costituzione sempre in via accessoria e strumentale, diretta od indiretta, al perseguimento degli scopi istituzionali, di società di capitali, nonché partecipare a società del medesimo tipo:

- amministrare e gestire i beni di cui la Fondazione sia proprietaria, locatrice, comodataria, usufruttuaria, superficiaria, o comunque posseduti o gestiti, anche per concessione amministrativa, anche predisponendo ed approvando progetti e lavori di consolidamento o manutenzione ordinaria o straordinaria.

4.3. Subordinatamente alle condizioni dettate dall'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 e nei limiti definiti dagli enti competenti, la Fondazione potrà svolgere attività diverse, secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale, e la cui individuazione potrà essere successivamente operata da parte del Consiglio Direttivo."



5.1 ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

L'azione di CNOS-FAP Emilia Romagna si sviluppa nell'ambito del Sistema di Istruzione e Formazione Professionale (leFP), con specifico riferimento alla realtà regionale, e segue il sistema educativo, le metodologie e lo stile di S. Giovanni Bosco.

I percorsi leFP, istituiti dalla Regione Emilia-Romagna con la legge regionale n. 5 del 30.06.2011, sono la proposta educativa, in alternativa ai percorsi di istruzione di durata quinquennale (licei, istituti tecnici, istituti professionali) che permette ai ragazzi di conseguire una qualifica professionale attraverso percorsi di formazione orientati al lavoro.

Questi corsi triennali rientrano a pieno titolo nel secondo ciclo di istruzione e le qualifiche sono programmate in base alle caratteristiche del mercato del lavoro dei diversi territori.

Il sistema prevede un'offerta di percorsi triennali progettati e realizzati congiuntamente da enti di formazione accreditati e istituti professionali e percorsi di IV anno per acquisire un diploma professionale.

Le qualifiche e i diplomi professionali sono riconosciuti e spendibili a livello nazionale, in quanto compresi in un repertorio nazionale condiviso tra Stato e Regioni.

La Regione ha la funzione di programmare l'offerta formativa sul territorio regionale e di gestirne l'attuazione amministrativa. Tutte le scelte di pro-

grammazione sono fatte consultando gli organismi di collaborazione istituzionale, concertazione e partecipazione previsti dalle norme regionali: la Conferenza regionale per il sistema formativo, il Comitato di coordinamento istituzionale e la Commissione regionale tripartita.

I percorsi di leFP sono programmati in base ai fabbisogni formativi e professionali dei diversi territori, per fornire agli allievi competenze adeguate alle richieste delle imprese e facilitare il loro ingresso nel mercato del lavoro.

I percorsi realizzati presso gli enti di formazione accreditati sono selezionati dalla Regione tramite procedure di evidenza pubblica e finanziati con risorse del Fondo Sociale Europeo Plus e fondi nazionali.

Nel corso dell'anno formativo 2022-23 sono stati attivi 23 percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (ognuno della durata di 990 ore).

n° classi attivate A.F. 2022-23

	BO	CDB	FORLÌ
1° annualità propedeutica	1	0	1
2° annualità	4	2	3
3° annualità	4	2	3
4° annualità	2	0	1

N° STUDENTI

annualità	qualifica	BO	CDB	FORLì	qualificati
1° annualità propedeutica		20		26	
	Operatore meccanico	40	0	25	
	Operatore grafico e di stampa	42			
2° annualità	Operatore impianti termo-idraulici		22		
	Operatore del legno		23		
	Operatore mecatronico dell'autoriparazione			24	
	Operatore meccanico di sistemi			24	
3° annualità	Operatore meccanico	39		23	49
	Operatore grafico e di stampa	36			30
	Operatore impianti termo-idraulici		21		
	Operatore del legno		19		
	Operatore mecatronico dell'autoriparazione			20	17
	Operatore meccanico di sistemi			23	17
4° annualità	Tecnico nella gestione e manutenzione di macchine e impianti	18		17	30
	Tecnico grafico	18			16

PROFILI PROFESSIONALI

Operatore Meccanico è in grado di lavorare pezzi meccanici, sulla base dei disegni tecnici o dei campioni di riferimento, utilizzando le diverse macchine utensili (tradizionali, a controllo numerico computerizzato, centri di lavoro, sistemi FMS) e presidiando le varie fasi, dalla predisposizione del pezzo grezzo sulla macchina al controllo di conformità del prodotto realizzato, nel rispetto degli standard di qualità previsti e della normativa vigente sulla sicurezza.

Operatore Grafico e di Stampa è in grado di intervenire nelle diverse fasi del processo di produzione grafica e di stampa, attraverso attività di elaborazione di un prodotto grafico e di gestione di un prodotto stampa a partire dalle specifiche tecniche e stilistiche definite nel progetto e tenendo conto del tipo di supporto con cui deve essere veicolato.

Operatore Impianti Termo-Idraulici è in grado di installare, mantenere in efficienza e riparare impianti termici, idraulici, di condizionamento e apparecchiature igienico-sanitarie, operando in sicurezza, sulla base di disegni e schemi tecnici e nel rispetto delle procedure standard previste nel contesto organizzativo di riferimento.

Operatore del Legno è in grado di realizzare e assemblare manufatti e componenti lignei (elementi di arredo, serramenti, prodotti di carpenteria, ecc.) in pezzi singoli o in serie in funzione delle specifiche tecniche indicate da disegni e modelli, allestendo e utilizzando i macchinari e gli strumenti più idonei.

Operatore mecatronico dell'autoriparazione è in grado di effettuare la manutenzione complessiva del veicolo a motore (a propul-

sione termica, ibrida, elettrica), individuando eventuali guasti e malfunzionamenti, di riparare e sostituire le parti meccaniche e meccatroniche danneggiate e di eseguire la manutenzione e la sostituzione e riparazione di pneumatici e cerchioni.

Operatore meccanico di sistemi è in grado di montare gruppi, sottogruppi e particolari meccanici anche con componentistica idraulica e pneumatica, sulla base di documenti tecnici di appoggio (schemi, disegni, distinte base, ecc.), degli standard procedurali e di qualità previsti e nel rispetto della normativa vigente sulla sicurezza.

Tecnico nella gestione e manutenzione di macchine e impianti è in grado di assicurare il buon andamento del flusso produttivo attraverso la realizzazione, in sicurezza, di interventi di gestione e manutenzione di macchine e impianti meccanici tradizionali, a CN e digitali in coerenza con le procedure e gli standard aziendali.

Tecnico grafico è in grado di presidiare e intervenire nel processo di ideazione e sviluppo di soluzioni grafiche in coerenza con gli obiettivi comunicativi e con le specifiche tecnico funzionali dei prodotti da realizzare, tenendo conto del tipo di supporto con cui devono essere veicolati e del target di riferimento.



5.2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE

Di durata di 800 ore, i corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) sono erogati da Enti accreditati in partenariato con un'istituzione scolastica, un'università e una o più imprese.

Approvati dalla Regione Emilia-Romagna e cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE), fanno parte dei Poli Tecnici che raccolgono e valorizzano le vocazioni dei diversi territori dell'Emilia-Romagna. Grazie alla collaborazione tra i diversi soggetti formativi e il mondo delle imprese, i Poli offrono ai giovani e agli occupati una rete stabile e articolata di formazione alta, specialistica e superiore, in grado di fornire competenze richieste dal sistema economico produttivo regionale, sostenere lo sviluppo e la competitività e contribuire alla diffusione della cultura tecnica e scientifica.

La figura professionale che viene proposta è il Tecnico web designer che agisce nell'ambito della progettazione e dello sviluppo della struttura di siti web in termini di layout e contenuti. Ha competenze di HTML, CSS e WORDPRESS. Possiede le basi di JAVASCRIPT e PHP. Utilizza la SUITE ADOBE per creare contenuti grafici, audio-video e animazioni per il web. Conosce i principi del digital marketing, tecniche di SEO e tracciamento. Al termine del percorso, previo superamento di un esame finale, sarà

rilasciato un Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) "Tecniche di produzione multimediale" (4° livello EQF).

PROFILI PROFESSIONALI

Il **tecnico web designer** è l'anello di congiunzione tra aziende, PA e cittadini, grazie alla sua capacità di tradurre in formato digitale navigabile e interattivo tutti i servizi e le informazioni che si vogliono offrire al pubblico. Al termine del percorso, previo superamento di un esame finale, sarà rilasciato un Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) "Tecniche di produzione multimediale" (4° livello EQF).

Il **Tecnico del Disegno e progettazione industriale** ha un elevato grado di competenze specifiche nei diversi settori produttivi. In generale cura l'ideazione di nuovi prodotti o di nuove linee produttive anche attraverso il coordinamento e l'integrazione delle competenze e delle risorse presenti in azienda. Cura inoltre lo sviluppo e il disegno di particolari componenti con l'ausilio delle tecnologie informatiche.

Al termine del percorso, previo superamento dell'esame finale, sarà rilasciato un Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) in "Tecnico del Disegno e progettazione industriale" (4° livello EQF).

		n° studenti			
	qualifica	BO	CDB	FORLÌ	qualificati
IFTS	Tecnico Web Designer	20			17
	Tecnico del disegno e progettazione industriale			22	14

5.3 AREA IMPRESE

SERVIZI AL LAVORO

L'attivazione dello sportello Servizi al Lavoro SAL ha come principio ispiratore la promozione dell'occupazione e della crescita sociale e professionale delle persone, con particolare attenzione all'inserimento dei giovani e dei soggetti in possesso di qualifiche professionali maggiormente richieste dal mercato del lavoro.

Gli sportelli Servizi Al Lavoro (SAL), presenti nei Centri di Formazione Professionale CNOS-FAP di Arese, Brescia, Milano, Sesto San Giovanni e Treviglio, offrono la possibilità alle persone in cerca di una opportunità lavorativa di essere accompagnate e guidate nella loro ricerca con il supporto della figura di un Operatore dell'Orientamento.

Il servizio erogato viene attuato attraverso una metodologia di accompagnamento al lavoro che prevede un primo colloquio e successive fasi di approfondimento delle competenze e potenzialità del candidato. Lo scopo è di ottimizzare e facilitare il processo di un inserimento lavorativo che sia soddisfacente per le persone e per le aziende.

Lo sportello Servizi al Lavoro (SAL) garantisce un'attività di supporto alle aziende che riguardano:

1. La formazione "su misura":

- rilevazione dei fabbisogni professionali delle Imprese e definizione di processi di adeguamento delle competenze professionali delle Lavoratrici e dei Lavoratori;

- stesura ed erogazione di percorsi di formazione continua per il miglioramento delle performances aziendali;
 - accompagnamento alla redazione di piani formativi personalizzati in ambito di apprendistato.
 -
2. La valorizzazione e lo sviluppo delle risorse umane:
 - promozione dell'inserimento lavorativo di Giovani ed Adulti in possesso di qualifiche e qualificazioni professionali, mediante processi di selezione dei profili professionali;
 - attivazione di tirocini di formazione/orientamento o di inserimento/reinserimento lavorativo;
 3. La consulenza aziendale:
 - assistenza ai Datori di lavoro per/e nell'applicazione delle normative inerenti le facilitazioni all'inserimento lavorativo e la fruizione di eventuali misure di accompagnamento;
 4. L'incontro domanda/offerta di lavoro:
 - scouting e promozione nei confronti delle Imprese;
 - promozione degli inserimenti lavorativi in modalità di apprendistato.

GOL

Tra le principali attività svolte nel 2023 vi è stata l'attuazione del Programma GOL (Garanzia Occupabilità Lavoratori), avviato nel secondo semestre

del 2022. Il programma, che si inserisce nell'ambito degli interventi del PNRR in materia di politiche attive del lavoro, ha l'obiettivo di accompagnare le persone alla ricerca del lavoro, con strumenti e misure per favorire il loro inserimento/reinserimento lavorativo, o l'avviamento di percorsi di riqualificazione.

Il gruppo di lavoro formato da operatori accreditati per il ruolo come da normativa regionale coordina le attività dello sportello di Bologna e Forlì.

Nel corso del 2022-2023 i numeri di GOL (**cluster 1, 2 e 3**) registrano:

Ore colloqui GOL - Settembre 2022/Agosto 2023

Bologna	1150 ore
Forlì	345 ore

TIROCINI

I tirocini di formazione e di orientamento sono strumenti finalizzati a sostenere le scelte professionali, a favorire l'acquisizione di competenze mediante conoscenza diretta del mondo del lavoro.

Chi sono i destinatari?

- Persone che hanno conseguito nei 12 mesi precedenti un attestato di studio (Qualifica-Diploma-Laurea).
- Persone inoccupate, disoccupate, cassintegrati e in mobilità.
- Persone richiedenti asilo politico.
- Persone con disabilità.

Convenzione di Tirocinio

Lo svolgimento avviene sulla base di una **convenzione** stipulata tra il soggetto promotore, il CNOS-FAP e quello ospitante, l'Azienda, nella quale sono riportati: **obiettivi**, modalità di **svolgimento** del tirocinio, il nominativo del **tutor** e del **responsabile** dell'azienda, gli estremi identificativi **dell'assicurazione INAIL Aziendale**, la **durata** di svolgimento del tirocinio, il **settore** aziendale di inserimento, il riferimento alla qualifica.

Principali requisiti dell'azienda

L'azienda deve essere in regola con il TU 81/2008, art. 17 legge 68/1999; può ospitare **1 tirocinante ogni 5 dipendenti**; non aver fatto **licenziamenti nei 12 mesi precedenti** l'attivazione del tirocinio e **non fruire della CIG**, (Cassa Integrazione Guadagni, anche in Deroga) nella medesima unità produttiva del tirocinante.

Non sarà possibile realizzare più tirocini con la stessa persona.

- 7 n° tirocini attivati (BO nel 2022-23)
- 5 n° tirocini attivati (FORLÌ nel 2022-23)

GARANZIA GIOVANI

Cos'è?

Garanzia Giovani è un progetto del FSE che promuove nuove opportunità per i giovani dai 15 ai 29 anni che non studiano e non lavorano.

Cosa offre?

Ai giovani che in questa fascia di età decidono di aderire al progetto, propone secondo le loro esigenze e aspettative una di queste azioni:

1. Formazione mirata all'inserimento lavorativo
tramite percorsi formativi progettati avendo a riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche.

2. Reinserimento in un percorso formativo
Per i giovani tra i 15 e i 18 anni, privi di qualifica o diploma, percorsi, anche personalizzati, per rientrare nella scuola o nella formazione per conseguire un titolo di studio.

3. Tirocini (Retribuiti con 450,00 €)
Per giovani tra i 18 e i 24 anni, promozione, tutoraggio e individuazione di datori di lavoro ospitanti per realizzare tirocini formativi extra-curriculare, anche in mobilità geografica, della durata massima di sei mesi.

4. Mobilità professionale in Italia e in Europa
Per i giovani dai 18 ai 24 anni, servizi di informazione e orientamento (attraverso la rete europea dei servizi per l'impiego Eures) e sostegno economico alla realizzazione di progetti di mobilità professionale all'interno del territorio nazionale o in Paesi UE (Stage all'estero).

5. Sostegno all'inserimento lavorativo in particolare attraverso un contratto di apprendistato
Per i giovani dai 15 ai 29 anni, sostegno all'inserimento lavorativo in particolare attraverso un contratto di apprendistato.: apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale, apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere, apprendistato per l'alta formazione e la ricerca.

6. Accompagnamento all'avvio di un attività autonoma e imprenditoriale

Per i giovani tra i 18 e i 29 anni, percorsi specialistici, mirati e personalizzati per l'avvio di attività autonome e la costituzione di nuove imprese giovanili.

7. Servizio civile

Per i giovani tra i 18 e i 28 anni, sostegno alla realizzazione di un'esperienza di servizio civile prioritariamente nell'ambito dell'assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione, reinserimento sociale, della cooperazione allo sviluppo e della salvaguardia e fruizione del patrimonio artistico, monumentale ed ambientale.

Ore colloqui Garanzia Giovani

Bologna	60 ore
Forlì	160 ore

Numero utenti gestiti Garanzia Giovani

Bologna	30
Forlì	43



6

SITUAZIONE
ECONOMICO FINANZIARIA**DATI GENERALI**

Il CNOS-FAP EMILIA ROMAGNA presente il bilancio d'esercizio con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare.

L'esercizio chiuso al 31/12/2023 evidenzia un utile di euro 232.350,54 al netto delle imposte di competenza di euro 126.684,58.

Come si evince dalla tabella nell'anno 2023 è notevolmente aumentato il valore della produzione, mentre il costo della produzione è rimasto sostanzialmente invariato.



L'aumento è dovuto a diversi fattori:

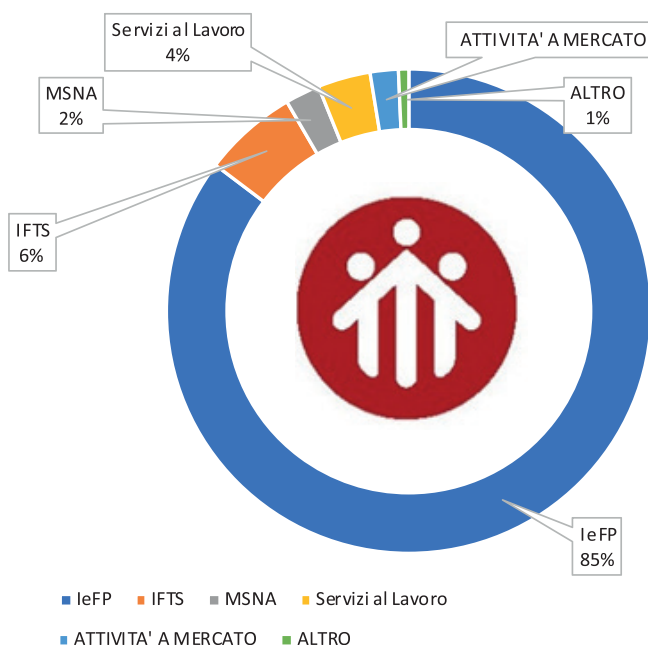
1. Incremento delle attività
2. Differente conteggio dei ricavi legati al successo formativo degli allievi come si evince più compiutamente dalla nota integrativa
3. Donazioni ricevute

RIPARTIZIONE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE PER AREA

leFP	€ 2.928.140,04	85,31%
IFTS	€ 216.409,08	6,30%
MSNA	€ 79.053,57	2,30%
Servizi al Lavoro	€ 120.721,20	3,52%
ATTIVITA' A MERCATO	€ 64.443,78	1,88%
ALTRO	€ 23.623,82	0,69%
TOTALE	€ 3.432.391,49	100,00%

	2023	2022	2021
A. Valore della Produzione	€ 3.496.671,49	€ 3.190.036,35	€ 3.199.199,96
B. Costi della Produzione	€ 3.128.409,12	€ 3.170.240,57	€ 3.133.097,24
<i>differenza</i>	€ 368.262,37	€ 19.795,78	€ 66.102,72
C. Proventi e Oneri finanziari	€ (9.027,70)	€ 3.699,04	€ (6.366,35)
<i>Risultato prima delle imposte</i>	€ 359.234,67	€ 23.494,82	€ 59.736,37
Imposte	€ 126.684,58	€ 7.662,55	€ 16.800,74
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 232.350,54	€ 15.832,27	€ 42.935,63

Non vi sono state in generale specifiche criticità di natura economico-finanziaria che l'Ente si è trovato nella necessità di affrontare, salvo quella, di carattere strutturale, determinata dal fatto che, a fronte di pagamenti verso dipendenti e fornitori che vengono garantiti normalmente nei tempi previsti, la gran parte dei proventi dell'Ente derivano dai corsi di leFP che vengono liquidati a distanza di diversi mesi dalla loro realizzazione.



IL PATRIMONIO

Il patrimonio riveste un ruolo fondamentale e rappresenta, in una logica finanziaria, l'entità dei mezzi apportati dalla proprietà ovvero generati dall'impresa. Rappresenta il primo presidio a fronte dei rischi connessi all'attività della Società e la sua adeguatezza deve garantire ed assicurare il

mantenimento di una costante solidità e stabilità dell'azienda; in ottemperanza a quanto disposto dalla delibera n.201 del 21/02/2022 della Giunta della RER di seguito si forniscono le seguenti informazioni:

	Importo euro
Valore della produzione al 31/12/2021	3.199.199,96
Valore della produzione al 31/12/2022	3.190.036,35
Valore della produzione al 31/12/2023	3.496.671,49
<i>Totale del valore della produzione degli ultimi 3 anni</i>	9.885.907,80
<i>Media aritmetica del valore della produzione degli ultimi 3 anni</i>	3.295.302,60
Patrimonio netto minimo	210.000,00
Patrimonio netto al 31/12/2023	541.103,30

Quota % totale contributi pubblici e privati

	Anno 2023	%	Anno 2022	%	Anno 2021	%
Finanziamento Pubblico	€ 3.367.947,71	96,32	€ 3.116.011,11	97,68	€ 3.117.332,44	97,44
Finanziamento Privato	€ 128.723,78	3,68	€ 74.025,24	2,32	€ 81.867,52	2,56
Valore della Produzione	€ 3.496.671,49	100,00	€ 3.190.036,35	100,00	€ 3.199.199,96	100,00

PROVENIENZA DELLE RISORSE ECONOMICHE

La totalità dei ricavi e proventi deriva dalla erogazione dei servizi, ad eccezione di alcuni contributi a titolo di liberalità.

Complessivamente circa il 96% dei ricavi proviene da enti pubblici.

INDICATORI FINANZIARI DI BILANCIO

indice disponibilità corrente	(valore soglia $\geq 1,10$)	1.735.796,00 821.722,00	2,11
Durata media dei crediti	(valore soglia ≤ 200)	1.722.485,00 3.190.036,00	197,08
Durata media dei debiti	(valore soglia ≤ 200)	1.062.450,00 3.170.241,00	122,32
incidenza degli oneri finanziari	(valore soglia $\leq 3\%$)	3.699,00 3.190.036,00	0,12%

- l'indice di disponibilità corrente: il valore rispecchia l'equilibrio finanziario che l'ente ha raggiunto in questi ultimi anni ed è stato per l'esercizio in oggetto pari a 2,47 – decisamente superiore rispetto allo scorso anno; in altri termini con le attività correnti in entrata entro l'anno si è riuscito a fare fronte alle passività richieste entro l'anno.
- gli indici di durata media dei crediti e dei debiti sono strettamente legati fra loro e forniscono informazione sul tempo medio necessario per rendere liquido il ciclo produttivo. L'indice relativo alla durata media dei debiti rientra all'interno del "valore soglia", e precisamente 109,27, indicando perciò come l'ente abbia fatto fronte ai propri impegni di pagamento nell'esercizio. L'indice relativo alla durata me-

dia dei crediti, è migliorato rispetto allo scorso anno, e quest'anno rientra all'interno del "valore soglia" attestandosi a 198,63 frutto del contenimento dell'esposizione in bilancio delle fatture da emettere nei confronti della Regione Emilia Romagna dovuto al ritardo nell'erogazione dei contributi di quest'ultima unità, e nei confronti di Aeca per i corsi a loro titolarità ma gestiti interamente dalla scrivente Fondazione.

- l'indice di incidenza degli oneri finanziari rappresenta infine il costo dell'indebitamento dell'ente in rapporto all'attività svolta. Il valore è particolarmente contenuto a testimonianza della solidità finanziaria dell'Ente. L'indice in oggetto si attesta ad un valore pari a 0,12%.

